



'PRO E CONTRO IL WEB' PENSANDO A UMBERTO ECO

IL SEMIOLOGO E FILOSOFO ERA STATO TRA GLI IDEATORI DI QUESTA EDIZIONE TUTTA DEDICATA A INTERNET E CHE SI SVOLGERÀ A CAMOGLI TRA L'8 E L'11 SETTEMBRE. INCONTRI, SPETTACOLI, MOSTRE, LABORATORI CON 120 RELATORI.

DI MADELA CANEPA

UMBERTO ECO ERA STATO L'ISPIRATORE DEL TEMA SCELTO PER IL PROSSIMO APPUNTAMENTO – IL WORLD WIDE WEB –, MA LA PROSSIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE, CHE SARÀ A CAMOGLI (GE) TRA L'8 E L'11 SETTEMBRE, DOVRÀ FARE A MENO DI LUI.

E agli organizzatori Rosangela Bonsignorio e Danco Singer non è rimasto che evocare, durante la presentazione dell'evento nella sede milanese della Rai, le riunioni con Umberto Eco in uno dei caffè di via Dante a Milano durante le quali avevano prefigurato alcuni aspetti dell'evento. Inclusa l'istituzione di un premio collegato al Festival che, per l'edizione del debutto, sarà consegnato a Roberto Benigni. Umberto Eco, dal canto suo, aveva anche già deciso quale sarebbe stato il titolo della sua lectio magistralis: 'pro e contro il web'.

Ora la celebrazione della sua memoria – cosa che avverrà anche attraverso la mostra dei ritratti che Tullio Pericoli ha fatto di Eco negli anni – è un motivo in più, per gli organizzatori, per portare a buon fine questa nuova edizione del Festival organizzata con il Comune di Camogli e Frame, la collaborazione di Regione Liguria, dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, Ente Parco di Portofino, Area Marina Protetta di Portofino, Talent Garden di Genova, Università degli Studi di Genova, Gruppo editoriale Mauri Spagnol, FME Education e un gruppo di sponsor. Affiancano l'iniziativa – che si svolgerà sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica – la Rai insieme a *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Secolo XIX* in qualità di media partner.

Tre giorni e mezzo di dibattiti, presentazioni, mostre, laboratori per grandi e piccoli coinvolgeranno 122 ospiti provenienti dal mondo del-

IN QUESTA PAGINA E NELLA PRECEDENTE ALCUNE IMMAGINI DELL'EDIZIONE 2015 DEL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE.



la comunicazione intesa nel senso più ampio e cioè dalla letteratura, le scienze, le imprese, la medicina, la psicologia, l'arte, i social, il diritto, la filosofia. La lista dei nomi dei personaggi coinvolti è ampissima e per scelta non include alcun addetto ai lavori dal mondo della comunicazione professionale. Ci saranno dall'astronauta Samantha Cristoforetti al giornalista Piero Angela, dal Direttore del dipartimento di nanofisica dell'Istituto Italiano di Tecnologia Alberto Diaspro al semiologo Paolo Fabbri, l'autore televisivo Carlo Freccero e la Presidente del Museo Egizio Evelina Christillin, solo per citare qualche nome. Grazie a queste presenze e non solo, "l'iniziativa esprime un valore superiore alla somma degli elementi", ha notato la Presidente della Rai, Giovanna Maggioni, in collegamento dalla sede romana. "La sensazione - ha poi aggiunto - è che quando persone di questo tipo si incontrano e interagiscono, succede che riescono a esprimere sino in fondo il loro valore".

Internet quindi tema portante dell'evento. L'idea di Umberto Eco, hanno spiegato gli organizzatori presentando il Festival, era "analizzare tutte le implicazioni sociali, culturali, politiche, educative che questa rivoluzione ha comportato, e noi, con gli ospiti che hanno accettato il nostro invito, porteremo avanti il suo auspicio", e fare un omaggio a Tim Bernes-Lee, il ricercatore del Cern che 25 anni fa pubblicò il primo sito web, dando vita a una delle più grandi rivoluzioni della comunicazione che, entrando nella vita di tutti, ha inciso modificando dagli stili di vita ai modelli di business.

Si parlerà quindi di web e delle sue applicazioni in infiniti campi. "Web e diritti", ha spiegato Gerardo Colombo che parteciperà insieme al giurista Sabino Cassese, Paolo Comanducci Rettore dell'Università di Genova, gli avvocati Vincenzo Roppo ed Elisabetta Rubini, Paolo Scotto di Castelbianco, Responsabile della comunicazione del dipartimento delle informazioni per la sicurezza, "affronterà il tema partendo dall'articolo 1 della Costituzione che prescrive libertà di espressione per tutti e con tutti i mezzi, un aspetto quest'ultimo oggi particolarmente delicato e dimenticato".

Numerosi i giornalisti invitati, e tra gli altri Mario Calabresi, Furio Colombo, Ferruccio de Bortoli, Aldo Grasso, Federico Rampini, Gianni Riotta, Michele Serra, Beppe Sevegnini, Marco Travaglio. Con il filosofo Gianni Vattimo e l'autore televisivo Carlo Freccero saranno tra i nomi che discuteranno di web e comunicazione. Mentre Roberto Cotroneo (sempre dal mondo dei giornali) sarà tra i partecipanti alla sessione su web, arte e spettacolo insieme al collega Gad Lerner, Claudio Bisio, James Bradburne (Direttore della Pinacoteca di Brera), l'archistar Massimiliano Fuksas, tra gli altri: "da tempo osservo ciò che accade nel web", ha spiegato Cotroneo alla conferenza stampa in 'casa Rai'. "Quanto effettivamente la rete influisce nella nostra vita lo capiremo sino in fondo in futuro. L'influsso dei social, poi, sta cambiando anche la poesia e la narrativa". Ai molti intellettuali si affiancheranno anche uomini d'impresa ed economisti per mettere in luce il rapporto tra internet e il mondo delle imprese. I nomi in questo caso, sono quello di Giulio Blasi (Amministratore Delegato di Horizons Unlimited), Luca Casaura (Vice President Corporate Marketing di Costa Crociere), Gabriele Galateri di Genoa (Presidente di Assicurazioni Generali), Edoardo Garrone (Presidente del Gruppo ERG), Federico Ghizzoni

(AD di UniCredit), solo per citarne alcuni dei tanti - abbiamo detto 122 in tutto - chiamati a portare una testimonianza a Camogli.

"Questo festival è l'ultimo di una serie, il primo dei quali è stato quello della Letteratura di Mantova, con un pregio importante", ha notato Severino Salvemini, docente all'Università Bocconi, "elevare il territorio e arricchirne l'offerta". Non solo: queste iniziative sono stimolanti per il territorio perché modificano il patrimonio cognitivo dei residenti.

IN PROGRAMMA CULTURA E DIVERTIMENTO Un programma molto vario, consolidato nella struttura, ma con alcune novità rispetto alle passate edizioni caratterizzerà la terza edizione del Festival della Comunicazione.

I laboratori e workshop per tutte le età ne costituiscono la parte più cospicua. Le proposte spaziano dalla letteratura alla scienza, alla formazione e alla tecnologia con, ad esempio, workshop (in collaborazione con il Gruppo editoriale Mauri Spagnol) dedicati alla scrittura 'Grandi classici scritti nell'era di Internet', con Alessia Gazzola e Donato Carrisi che lavoreranno rispettivamente su *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen e *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie e *Psycho* di Robert Bloch. O, ancora, il laboratorio interattivo Virtual Reality Lab (con Talent Garden di Genova) che mostrerà aspetti della realtà virtuale e aumentata.

Prevista anche un'importante area laboratori per i più giovani e non solo (gioca e impara online, Bit&Chips e Officina robotica: il futuro che verrà, dalla robotica all'Internet delle cose in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia). "È adatta a tutte le fasce di età la Sala degli Abissi che permetterà un'affascinante viaggio virtuale", ha spiegato Rosangela Bonsignorio che insieme a Danco Singer organizza per il terzo anno il Festival della Comunicazione, "grazie a un'applicazione VR e al filmato immersivo a 360° in speciale trasferta nella nuova sala VR 'Abissi' dell'Acquario di Genova, fruibile attraverso visori di realtà virtuale realizzati da un'azienda ligure, la ETT".

In programma anche teatro e musica con Gianni Coscia, Andrea De Carlo, Claudio Bisio, Michele Serra e un 'Amleto' concepito e diretto da Michael Margotta con Margherita Remotti; proiezioni e un contest su Twitter - 'Dall'aforisma al tweet' - per celebrare i 70 anni di Longanesi. Nel capitolo delle escursioni (alla scoperta del patrimonio naturale dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino e del Monte di Portofino) è da segnalare la passeggiata filosofica 'E il mare chiacchiera: Linguaggio della natura e meraviglia filosofica' con la psicologa-filosofo Andrée Bella.

MK